

Regione Lazio - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

**Piano di interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2025-26.**



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "P. SAVI"-VITERBO  
Prot. 0011101 del 12/09/2025  
IV-5 (Uscita)

## REGIONE LAZIO

**Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica**  
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027**  
**Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”**  
**Regolamento (UE) n. 2021/1060**  
**Regolamento (UE) n. 2021/1057**

*Priorità 3 “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k)*

*Azione Interventi per l’integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità - AP 11*

***Piano di interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2025-26***

### **ALLEGATO 3 – FORMULARIO**

Mod. 01: PROPOSTA PROGETTUALE

Omissis

## Modulo 01: PROPOSTA PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE:

Presentazione proposta progettuale in <b>Forma singola</b>	<b>X</b>
Presentazione proposta progettuale in <b>Rete (massimo 06 istituzioni)</b>	
<b>Codice meccanografico</b>   <b>VTIS014004</b>	
Denominazione soggetto proponente ( <i>In caso di Istituti paritari indicare i dati dell'ente gestore e compilare anche il campo nome dell'istituto formativo</i> ). <b>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "Paolo SAVI" - Viterbo</b>	
Denominazione dell'Istituto formativo ( <i>campo da compilare solo in caso di Istituti paritari</i> )	
Natura giuridica (persona giuridica pubblica ) <b>ISTITUTO STATALE PUBBLICO</b>	
PEC: <b>vtis014004@pec.istruzione.it</b>	
Codice Fiscale/P. IVA: <b>90146730560</b>	
Sede Legale: viale Raniero Capocci, n 36 Città VITERBO Prov VT CAP 01100	
Sede/i distaccate: LICEO SCIENTIFICO :P.zza G. MAZZINI, n. 7 Città TUSCANIA Prov VT CAP 01017	
Legale Rappresentante (Dirigente Scolastica) <b>BUGIOTTI PAOLA</b>	
DSGA o Responsabile amministrativo: <b>BOCCOLINI LUISA</b> Tel.0761 340155 (sede di lavoro); Cell 3490855629 e-mail <a href="mailto:boclui@libero.it">boclui@libero.it</a> (personale) ; <a href="mailto:vtis014004@pec.istruzione.it">vtis014004@pec.istruzione.it</a> (istituzionale)	
Referente del progetto: <b>VINCENTI MARIA LUISA</b> Tel. 0761 340155 (sede di lavoro); Cell...331 7757332 e-mail <a href="mailto:marialuisa.vincenti1@scuola.istruzione.it">marialuisa.vincenti1@scuola.istruzione.it</a>	

**Descrizione del progetto:**

<b>Titolo:</b>	<b>#INSIEME AL PASSO DEI PIU' LENTI</b>
<b>Coerenza interna:</b> <i>chiarezza espositiva congruenza del progetto rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta, obiettivi e richiesta finanziaria.</i>	
<b>Descrizione sintetica del progetto/qualità progettuale/ coerenza interna:</b>	
<b>Indicare:</b>	
<b>A. Obiettivi raggiunti in eventuale precedente proposta progettuale a.s. 2024/25</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il progetto realizzato nel precedente anno scolastico ha evidenziato esiti positivi. Ciò in particolare per gli studenti che hanno potuto prendere parte alle attività laboratoriali, sia in ambito curricolare che extracurricolare ed essere seguiti dagli operatori e/o dagli insegnanti di sostegno (compatibilmente con l'orario a disposizione). Si è registrato, in questi casi, un miglioramento significativo sia nelle relazioni interpersonali che nel rendimento scolastico.</li><li>• Va fatto particolare riferimento alla sede di Tuscania. In tale plesso, infatti, è stato possibile attivare uno sportello pomeridiano (aiuto compiti, o anche fare i compiti a scuola ed utilizzare le risorse a disposizione). Ciò si è reso possibile grazie alla disponibilità degli operatori specializzati, su proposta dei docenti di sostegno. Va ricordato comunque il supporto di insegnanti volontari e di studenti normodotati coinvolti in attività di peer tutoring e di learning by doing (integrati).</li><li>• La sede di Viterbo, invece, ha offerto corsi di potenziamento disciplinare finanziati attraverso i fondi PNRR, nell'ambito delle azioni mirate al contrasto della dispersione scolastica. Tuttavia, vanno rilevate alcune criticità verificatesi (poiché questi laboratori forse rispondevano ad esigenze diverse) visto che i risultati scolastici finali non sono risultati molto soddisfacenti (DSA e alunni H bocciati o con debiti assegnati).</li><li>• Nei laboratori del PNRR dedicati al recupero delle competenze di base, organizzati in modo trasversale (coinvolgendo tutte le prime, tutte le seconde, ecc.), si sono verificate dinamiche poco inclusive. Le classi numerose e la presenza di alunni riconosciuti come "speciali" – per motivi fisici, comportamentali o perché già noti all'interno dell'Istituto – hanno favorito, in alcuni casi, forme di isolamento. Questi studenti venivano evitati, derisi o emarginati dai compagni. L'ambiente, inoltre, non era sempre adeguato: spesso rumoroso e poco disteso, finiva per replicare le dinamiche sociali tipiche delle classi, invece di superarle.</li><li>• Nei laboratori cocurricolari, invece, la situazione è apparsa generalmente più positiva, anche se talvolta il livello delle attività non era adatto a rispondere ai bisogni dei ragazzi più fragili.</li><li>• Nella sede principale inoltre va rilevata una "strana" difficoltà di gestione dei comportamenti tenuti in classe (diverse sono state anche le note e sospensioni assegnate ai ragazzi speciali, DSA e BES) dovuti soprattutto a dinamiche relazionali esterne all'ambiente scolastico.</li><li>• Forse però la criticità maggiore per i nostri studenti ad obiettivi minimi e/o a "scorrimento", va vista nella mancata definizione e realizzazione di percorsi strutturati, cioè nei "progetto di vita" per gli studenti certificati in uscita.</li></ul>	

- Si tiene a sottolineare che il progetto realizzato si è visto assegnare un budget molto ridotto rispetto alla progettazione presentata e ciò ha reso difficile la sua compiuta realizzazione.

### **B. Obiettivi da raggiungere a.s. 2025/26**

Premesse.

Nel corso del precedente anno scolastico si è evidenziata una maggiore difficoltà di inserimento, sia dal punto di vista didattico che in termini di socializzazione, da parte degli studenti certificati (H, DSA e BES) iscritti. Questo fenomeno è stato particolarmente evidente nelle classi numerose e del biennio, dove, per scelta didattica, non sono stati attivati interventi personalizzati strutturati in modo differenziato.

Nonostante l'Istituto metta a disposizione un'ampia gamma di supporti — tra cui lo sportello d'ascolto con lo psicologo scolastico, incontri individualizzati con i mentor e coach motivazionali e corsi pomeridiani di recupero — si è riscontrata comunque una generale difficoltà di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare, gli studenti con DSA e BES, che pur beneficiando dell'assistenza degli insegnanti di sostegno e degli operatori specialistici, hanno manifestato notevoli difficoltà didattiche, legate soprattutto all'assenza di un metodo di studio efficace. A ciò si sono aggiunte problematiche relazionali, testimoniabili dall'elevato numero di sanzioni disciplinari e provvedimenti sospensivi, che hanno coinvolto anche gli alunni con certificazione.

#### **Interventi ipotizzati.**

Alla luce di tale quadro, questo progetto mira principalmente a potenziare le dinamiche socio-relazionali degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo al contempo un lavoro più mirato e consapevole sulle loro potenzialità, in coerenza con i rispettivi profili funzionali. Pur non trattandosi di un obiettivo inedito, si è ritenuto opportuno riformularlo e adattarlo alla luce dell'esperienza maturata all'interno dell'Istituto e dei dati raccolti negli anni e potenziare le attività pomeridiane ed estive.

1. Si intende seguire le indicazioni proposte dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) in sede di stesura del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) per l'anno scolastico successivo.

L'azione prevista però prevede la definizione di un monte ore destinato agli assistenti specialistici, da impiegare in accordo con i docenti di sostegno e quelli curricolari solo per una "copertura" curricolare durante la mattina.

La didattica continuerà a svolgersi prevalentemente in forma tradizionale, in aula, prevedendo tuttavia una riduzione e un adattamento dei compiti in base ai bisogni degli studenti certificati, mantenendo una coerenza con le attività proposte al resto della classe.

**(Omissis: a seguito della normativa relativa al trattamento di dati sensibili e della privacy).**

2. Elemento innovativo del progetto sarà l'introduzione di laboratori pomeridiani ed estivi, in quanto l'orario scolastico ordinario risulta spesso inadatto a implementare una didattica fortemente personalizzata e a integrare efficacemente le figure degli operatori della comunicazione e delle loro competenze professionali. Questi laboratori avranno l'obiettivo di valorizzare le intelligenze divergenti e multiple,

promuovendo nei ragazzi maggiore consapevolezza di sé, autostima e partecipazione attiva alla vita scolastica. Ciò ovviamente è sicuramente possibile nei piccoli gruppi a volte anche trasversali.

### **C. Numero orientativo di operatori che si intende coinvolgere**

(Omissis: a seguito della normativa relativa al trattamento di dati sensibili e della privacy).

### **D. Fasi di attuazione proposta progettuale**

#### **Settembre-ottobre**

#### **Quando siamo in classe.**

Lascieremo la gestione delle ore richieste dal GLI come indicate nel PAI, presupponendo che poi successivamente la situazione effettiva non cambi (maggiori certificazione e CIS; DSA e/o BES che chiedono esplicitamente l'intervento di supporto, trasferimenti in entrata ed in uscita che possano far cambiare la visione complessiva di giugno).

La funzione strumentale, insieme alla DS, organizzeranno una assegnazione degli operatori, secondo quanto richiesto o secondo le priorità presenti, per affiancare di fatto gli utenti in orario curriculare e soprattutto per l'aspetto didattico (integrando docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti specialistici).

Nel corso dell'anno poi, ove il quadro generale delle priorità dovesse invece cambiare, come da Bando, sarà comunicato l'eventuale diverso impiego delle risorse (con un nuovo ALL 7 e dichiarazione di priorità).

#### **Settembre - novembre**

#### **Partecipiamo insieme ad un podcast?**

#### **(IMPARIAMO AD IMPARARE attraverso il PODCAST).**

Sarà un corso settimanale (un solo incontro) di 2 ore pomeridiane in orario extracurriculare, per 7 settimane ma affrontato per classi parallele (prime ITE, prime Liceo, prime Odontotecnico; seconda ITE...).

(Omissis: a seguito della normativa relativa al trattamento di dati sensibili e della privacy).

Un corso in formato podcast, (linguaggio chiaro, struttura coerente, supporti visivi opzionali), può diventare uno strumento abilitante per gli studenti (omissis) accompagnandoli verso un metodo di studio più funzionale, accessibile e sostenibile nel tempo.

Può rivelarsi particolarmente efficace per favorire un corretto metodo di studio grazie a una serie di caratteristiche che si adattano ai bisogni cognitivi e stilistici:

#### **1. Accesso ai contenuti attraverso il canale uditivo**

Gli studenti con DSA, in particolare dislessia, possono trovare difficoltà nella decodifica del testo scritto. Il podcast consente di bypassare la lettura, permettendo un apprendimento attraverso l'ascolto, canale spesso più efficace

per loro.

### 2. Flessibilità e personalizzazione

Il podcast può essere ascoltato più volte, messo in pausa o riascoltato nei momenti di maggiore concentrazione. Questo favorisce l'autoregolazione e l'acquisizione di un proprio ritmo di studio, elemento chiave per un metodo efficace.

### 3. Sviluppo dell'autonomia

Ascoltare un corso podcast abitua lo studente a gestire in modo autonomo tempi e modalità di apprendimento. Questo rinforza la motivazione, il senso di autoefficacia e l'abitudine all'auto-organizzazione.

### 4. Supporto alla comprensione e alla memorizzazione

Se ben strutturati (con riassunti, esempi, pause strategiche, mappe verbali), i podcast aiutano a sviluppare strategie metacognitive e di comprensione del testo orale, facilitando la costruzione di uno schema mentale dei contenuti.

### 5. Riduzione del carico cognitivo

Eliminando lo sforzo della decodifica testuale, lo studente può concentrarsi sulla comprensione dei concetti. Questo migliora la qualità dell'apprendimento e riduce la frustrazione legata allo studio tradizionale.

Il laboratorio offerto per classi trasversali prevede la partecipazione anche di Alunni speciali, BES e normodotati. Sarà attivato all'inizio dell'anno scolastico per affrontare subito i possibili problemi di metodo presenti.

Se il laboratorio avesse il successo ipotizzato sarà ripetuto (magari in orario curriculare come percorso di Educazione Civica ed Orientamento). In tal caso le difficoltà ipotizzate sono legate alla disponibilità dei docenti curricolari e al fatto che solo interi gruppi classi strutturati parteciperanno uno alla volta. Verrà cioè a mancare la trasversalità originaria.

## **Ottobre-giugno**

### **“Studiamo insieme? – Sportello S.O.S. Compiti”**

L'attività sarà rivolta prioritariamente agli studenti individuati nell'anagrafe scolastica a rischio (**Omissis: a seguito della normativa relativa al trattamento di dati sensibili e della privacy**).

La loro partecipazione sarà proposta in via preferenziale, attraverso segnalazioni dirette da parte dei docenti curricolari oppure tramite colloqui individuali condotti dalla funzione strumentale per l'inclusione e dalla referente del progetto.

Il laboratorio sarà adeguatamente pubblicizzato nel rispetto della normativa vigente, anche tramite comunicazioni sul registro elettronico, e sarà inserito nel PTOF come azione strutturata a supporto del successo formativo e dell'inclusione scolastica.

### **Valore educativo dello spazio pomeridiano libero nella partecipazione**

La natura aperta e volontaria dell'iniziativa rappresenta un elemento fondamentale: offre agli studenti un ambiente informale ma strutturato, dove è possibile sperimentare un approccio efficace allo studio, coltivare relazioni significative, sviluppare competenze trasversali e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Lo spazio pomeridiano favorisce:

1. Lo studio guidato e collaborativo, utile per consolidare un metodo efficace e sostenibile nel tempo;

La socializzazione in un contesto educativo protetto, particolarmente importante per

gli studenti (**Omissis: a seguito della normativa relativa al trattamento di dati sensibili e della privacy**).

2. Lo sviluppo di competenze personali e sociali (life skills), attraverso metodologie attive quali il peer tutoring, il learning by doing, l'uso delle TIC e la ricerca-azione, valorizzando l'apporto di ciascuno e promuovendo l'apprendimento cooperativo.
3. In sintesi, lo spazio pomeridiano non è soltanto un supporto allo studio, ma si configura come un presidio educativo che contribuisce alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del benessere individuale e relazionale degli studenti più fragili.

### **Fine Giugno- luglio**

#### **Rassegna Cinematografica "Cineforum delle Emozioni" - Progetto Laboratoriale Estivo**

Si propone l'attivazione di una rassegna cinematografica estiva, articolata in due cicli di 3 mattinate (per un massimo di due settimane complessive), da svolgersi indicativamente dalle ore 10:00 alle 12:30 presso:

l'Aula Immersiva della sede di Viterbo,

oppure, in modalità semplificata, tramite LIM presso la sede di Tuscania.

L'iniziativa è rivolta a studenti (**Omissis**) ma è aperta anche a studenti normodotati, in un'ottica di reale inclusione e valorizzazione della diversità.

Le tematiche e i titoli dei film selezionati saranno individuati in funzione delle adesioni ricevute e dei profili funzionali degli studenti partecipanti, per garantire coerenza con i bisogni educativi e relazionali del gruppo.

L'attività, a carattere laboratoriale, intende promuovere il potenziamento delle competenze socio-relazionali ed emotive, offrendo uno spazio protetto per la riflessione condivisa, il confronto e l'elaborazione di vissuti attraverso il linguaggio cinematografico.

#### **Valore pedagogico del cineforum estivo**

Un cineforum estivo per adolescenti rappresenta un'opportunità educativa ad ampio raggio. Favorisce:

1. l'integrazione tra studenti con diversi bisogni educativi e background;
2. la socializzazione in un contesto non competitivo e stimolante;
3. contribuisce in modo significativo all'educazione emotiva, offrendo spunti per esplorare tematiche quali l'identità, l'empatia, il conflitto, la crescita personale e il rapporto con l'altro.
4. Attraverso la visione guidata e la discussione post-filmica, il laboratorio diventa uno strumento concreto per accompagnare gli adolescenti nello sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e nella costruzione di relazioni più autentiche e significative.

### **Luglio:**

#### **Storytelling Fotografico: Alla scoperta della mia Città (dei suoi santi, streghe ed eroi)**

Progetto Laboratorio estivo.

Si propone l'attivazione di un laboratorio estivo di storytelling fotografico, intitolato "Alla scoperta della mia città", strutturato in sei incontri della durata di tre ore

ciascuno, distribuiti nell'arco di due settimane:

- ✓ 1 incontro introduttivo (indoor): presentazione del corso, introduzione al linguaggio fotografico e allo storytelling, scelta dell'argomento da sviluppare, con possibile utilizzo di fonti digitali per ricerche online;
- ✓ 3 uscite sul territorio (outdoor): attività di "safari fotografico" alla scoperta di scorci, luoghi simbolici, leggende, personaggi storici o di fantasia legati all'identità locale;
- ✓ 1 incontro di revisione (indoor): brainstorming, analisi e selezione del materiale raccolto, prima bozza di narrazione fotografica;
- ✓ 1 incontro conclusivo (indoor): finalizzazione dello storytelling con impaginazione o predisposizione per la restituzione finale (digitale o cartacea).

### **Finalità educative e metodologiche**

Il laboratorio è rivolto a studenti (omissis) e intende coniugare l'espressione creativa con l'acquisizione di competenze digitali, narrative e socio-relazionali, attraverso una metodologia attiva e coinvolgente basata sulla ricerca-azione.

Tra le finalità principali si evidenziano:

1. lo sviluppo di una nuova consapevolezza del territorio, attraverso l'esplorazione e la reinterpretazione personale della propria città;
2. la valorizzazione del patrimonio culturale locale, anche attraverso l'indagine su tradizioni popolari, leggende, e personaggi storici o immaginari, simbolo della comunità di appartenenza;
3. il potenziamento delle competenze trasversali, quali la capacità di osservazione, la riflessione critica, la collaborazione e la comunicazione visiva;
4. la promozione dell'inclusione e del lavoro cooperativo, attraverso un contesto laboratoriale aperto alla partecipazione mista di studenti con differenti bisogni educativi.

**E. Esplicitazione Tipologia di interventi che si intende attuare.**

## **Interventi progettuali previsti**

In coerenza con le esigenze emerse durante l'anno scolastico e con quanto indicato nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), si prevede l'attivazione dei seguenti interventi, finalizzati al supporto didattico, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, con particolare attenzione agli alunni. (Omissis: a seguito della normativa relativa al trattamento di dati sensibili e della privacy).

### **1. Supporto in ambito curricolare**

- Attivazione di assistenti specialistici, secondo le ore previste nel PAI, per il supporto alle attività didattiche in collaborazione con il docente di sostegno e il docente curricolare, sia in aula che in piccolo gruppo, in spazi dedicati.
- Omissis

### **2. Preparazione agli Esami di Stato**

- Percorsi di accompagnamento mirati per le classi quinte, finalizzati al consolidamento delle competenze richieste per l'Esame di Stato, con particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi per studenti certificati.

- Omissis

### **3. PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

- Stage aziendali intensivi nel mese di giugno per le classi quarte, con esperienze formative coerenti con il percorso scolastico. PCTO 3 sett in azienda; (omissis)
- Corsi cocurriculari pomeridiani e visite aziendali per tutto il triennio (minimo 20 ore), differenziati in base all'indirizzo di studio e all'orientamento, finalizzati a rafforzare il legame scuola–territorio–lavoro.

Omissis

### **4. Sportello “SOS Compiti”**

- Attivo tre volte a settimana, in orario pomeridiano, presso entrambe le sedi scolastiche. L'intervento è pensato per offrire supporto nello svolgimento dei compiti, con tutoraggio individualizzato e azioni di recupero, favorendo l'autonomia nello studio.
- Omissis

### **5. Laboratorio: PARTECIPIAMO INSIEME AD UN PODCAST? “Impariamo a imparare con il Podcast”**

- Corso settimanale di 2 ore per 7 incontri (da settembre a novembre) rivolto alle classi prime, seconde e terze (in modo trasversale). Il percorso è centrato sul metodo di studio, l'uso di strumenti compensativi (TIC, libri digitali, sintesi vocale), la realizzazione di mappe concettuali e la produzione di podcast educativi. L'obiettivo è promuovere l'autonomia e la consapevolezza nei processi di apprendimento.
- Omissis
- L'attività è aperta a tutti gli studenti, in particolare a quelli con DSA, BES e disabilità, ma anche a studenti normodotati, per incentivare inclusione, resilienza e senso di appartenenza alla comunità scolastica. Si ricorda anche che i maggiori problemi di ordine e criticità sociali sono riscontrabili in tali fasce d'età.
- La partecipazione al laboratorio, per almeno 15 ore, contribuirà al riconoscimento del credito PCTO nell'ambito della Cittadinanza attiva e dell'orientamento permanente.
- Omissis

### **6. Cineforum estivo – Percorsi di educazione emozionale**

- Rassegna cinematografica articolata in due cicli di tre mattine ciascuno (6 incontri complessivi), in un arco massimo di due settimane, presso l'Aula immersiva della sede di Viterbo o tramite LIM nella sede di Tuscania (orario: 10:00–12:30).
- La scelta dei film e delle tematiche sarà condivisa con gli studenti, in particolare quelli con profili funzionali specifici, per stimolare riflessione su tematiche sociali, relazionali ed emozionali.
- Omissis
- L'attività sarà aperta a tutti gli studenti, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni certificati. Il laboratorio concorrerà al credito valutativo PCTO se svolto per almeno 15 ore.

## **7. Laboratorio estivo di Storytelling fotografico – “Alla scoperta della mia città: Santi, Streghe ed Eroi”**

- Percorso laboratoriale estivo di narrazione visiva incentrato sul territorio. Prevede:
  - 1 incontro introduttivo (scelta tematica e ricerca guidata)
  - 3 uscite sul territorio per un “safari fotografico”
  - 1 giornata di brainstorming e revisione del materiale
  - 1 incontro per la finalizzazione del prodotto narrativo.
  - Le attività si svolgeranno in sei mattinate (3 indoor + 3 outdoor), in un arco massimo di due settimane, per un totale di circa 18 ore.
- **Omissis**

L'iniziativa sarà accessibile a tutti gli studenti, in un'ottica di apprendimento inclusivo e orientamento alla cittadinanza attiva. Anche in questo caso, la partecipazione attiva per almeno 15 ore consentirà l'attribuzione del credito PCTO.

## **8. Laboratorio estivo: "Mani in gioco: creare insieme" *Un viaggio tra stoffe, fili e fantasia***

Il Percorso laboratoriale si svolgerà solo presso il plesso di Viterbo (aperto anche agli alunni di Tuscania i quali possano raggiungere la sede principale dell'Istituto) prevede in linea di massima (in quanto sarà decisiva anche la volontà dei frequentanti e del loro profilo funzionale):

**Omissis**

**Giorno 1** – Benvenuto e primi punti;

**Tema:** Conosciamoci e impariamo a cucire

**Obiettivo:** Familiarizzare con i materiali e imparare i punti base

Icebreaker creativo: "La mia stoffa mi racconta" (ogni partecipante sceglie un pezzo di stoffa e si presenta).

Introduzione ai materiali: ago, filo, tessuti, imbottiture.

Realizzazione di un piccolo campione da personalizzare con il proprio nome.

**Giorno 2** – Primi oggetti

**Tema:** Il mio astuccio / sacchettino porta-oggetti

**Obiettivo:** Applicare i punti base per un oggetto utile.

Taglio e cucitura guidata di un piccolo astuccio o sacchettino.

Personalizzazione con bottoni, nastri, applicazioni (incluso supporto per chi ha difficoltà motorie).

**Giorno 3** – Uncinetto e texture

**Tema:** Introduzione all'uncinetto + attività tattile

**Obiettivo:** Esplorare nuove tecniche e materiali

Introduzione all'uncinetto (punto catenella e maglia bassa).

Attività tattile per esplorare filati diversi (lana, cotone, juta, ecc.).

Creazione di un braccialetto, portachiavi o piccolo centrino (alternativa con feltro per chi ha difficoltà a usare l'uncinetto).

**Giorno 4** : Bambole/animali/oggetti di pezza

**Tema:** Crea la tua idea.

**Obiettivo:** Costruire un oggetto con imbottitura e **cuciture**.

Disegno e progettazione, Taglio del cartamodello, cucitura e imbottitura.

Decorazione: bottoni, ricami, capelli di lana, ecc.

**Giorno 5** – Le borse dell'amicizia

**Tema:** Un oggetto da portare via

**Obiettivo:** Mettere insieme le competenze acquisite in un progetto più articolato

Realizzazione di una borsina semplice (tipo tote bag o tracolla).  
Lavoro a coppie o piccoli gruppi per favorire l'aiuto reciproco.  
Decorazione finale con etichette personalizzate.  
Momento finale di condivisione: ognuno racconta cosa ha realizzato e cosa ha imparato.

Ogni attività può essere adattata con semplificazioni motorie o strumenti facilitanti (es. aghi senza punta, telaietti, uncinetti grandi). I tempi sono flessibili: è importante rispettare i ritmi dei partecipanti. Favorire sempre il lavoro cooperativo: chi sa fare aiuta chi ha più difficoltà.  
Il materiale che verrà utilizzato sarà di recupero anche per abituare al concetto di riciclo ed economia circolare.

**NB. Le Metodologie di integrazione dovranno essere inserite nell'apposito campo a seguire.**

#### **F. Risultati attesi e modalità di valutazione degli interventi dell'inclusione raggiunta**

##### **1 Supporto curricolare individualizzato**

Risultati attesi: aumento della partecipazione attiva degli studenti (omissis) alle attività didattiche ordinarie; miglioramento delle competenze di base e delle autonomie personali; Riduzione del gap tra il livello atteso e quello iniziale.

Valutazione dell'inclusione: Osservazioni sistematiche dei docenti e degli assistenti su partecipazione, autonomia e interazione; Compilazione di griglie di rilevazione periodiche (indicatori: presenza attiva, richieste di aiuto, uso di strumenti compensativi);

Omissis.

##### **2.Preparazione Esami di Stato – Percorsi personalizzati**

Risultati attesi: Consolidamento delle competenze chiave in vista dell'esame; Incremento dell'autoefficacia negli studenti con certificazione; Diminuzione del rischio di abbandono o insuccesso all'Esame di Stato.

Valutazione dell'inclusione: Monitoraggio dei progressi tramite prove simulate, rubriche valutative personalizzate; Questionari di autovalutazione dello studente sul proprio livello di preparazione percepita; Confronto tra performance scolastiche pre/post intervento.

##### **3. PCTO – Stage e percorsi orientativi**

Risultati attesi: Sviluppo delle competenze trasversali in contesti reali; Rafforzamento dell'autonomia organizzativa e relazionale; Aumento del senso di autoefficacia e di appartenenza al contesto lavorativo.

Valutazione dell'inclusione: Schede di osservazione dei tutor aziendali con indicatori di partecipazione, puntualità, interazione; Questionario di gradimento specifico per studenti (Omissis) con indicatori sulla percezione di inclusione; Bilancio di competenze individuale pre/post attività.

##### **4. Sportello "SOS Compiti"**

Risultati attesi: Incremento dell'autonomia nello studio; Recupero di carenze disciplinari; Diminuzione della dipendenza dal supporto adulto.

Valutazione dell'inclusione: Registro presenze e andamento individuale (con indicatori su continuità e progressi); Osservazione diretta con griglie su attenzione, organizzazione, perseveranza; Schede di feedback da parte di tutor e studenti.

##### **5. Laboratorio "Impariamo a imparare – il Podcast"**

Risultati attesi: Potenziamento del metodo di studio e delle strategie metacognitive; Uso consapevole e autonomo di strumenti compensativi; Costruzione di un'identità

scolastica positiva.

Valutazione dell'inclusione: Produzione finale (podcast) valutata secondo rubriche condivise, con focus su autonomia e collaborazione; Questionari di autovalutazione sull'efficacia delle strategie apprese; Rilevazione qualitativa del clima di gruppo e del coinvolgimento inclusivo (attraverso focus group o diario di bordo del docente).

#### **6. Cineforum estivo – Educazione emozionale**

Risultati attesi: Sviluppo di consapevolezza emotiva e riflessività; Aumento della partecipazione attiva di studenti solitamente più ritirati; Rafforzamento delle relazioni tra pari in contesto non valutativo.

Valutazione dell'inclusione: Diario di osservazione strutturato da parte dei docenti facilitatori; Schede di riflessione individuali post-film (con focus sulle emozioni riconosciute e modalità di gestione); Presenze e partecipazione attiva rilevate su griglia condivisa.

#### **7. Laboratorio estivo di Storytelling fotografico**

Risultati attesi: Valorizzazione delle identità personali attraverso la narrazione creativa; Rafforzamento del legame con il territorio e con i pari; Inclusione attiva di studenti "periferici" o meno partecipi durante l'anno scolastico.

Valutazione dell'inclusione: Analisi del prodotto finale (racconto visivo) e livello di partecipazione durante le fasi laboratoriali; Diario fotografico con commenti degli studenti (come metastrumento valutativo e riflessivo); Feedback scritti o orali da parte di studenti e famiglie, con domande mirate alla percezione di coinvolgimento e benessere.

#### **8. Valutazione trasversale delle attività estive**

Obiettivo trasversale: Garantire continuità educativa, presidio sociale e contrasto alla marginalità nel periodo estivo, promuovere l'inclusione tra ragazzi con diverse abilità, sviluppare abilità manuali e creative, Stimolare l'autonomia e la collaborazione, favorire l'autostima attraverso la creazione di oggetti concreti.

Strumenti di valutazione globale: Scheda riepilogativa PCTO per ogni partecipante con focus su inclusione e competenze acquisite; Colloqui finali con docenti referenti, famiglie e studenti per rilevare percezione soggettiva di efficacia e inclusività.

**Coerenza esterna:** *(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo FSE+ 2021 - 2027 e ai principi guida quali: migliorare l'occupabilità, la crescita personale e l'integrazione sociale dei soggetti appartenenti alle popolazioni deboli ai fini della loro integrazione socio- lavorativa).*

(.....)

*Le proposte progettuali risultano pienamente coerenti con le finalità del bando, in quanto si discostano da un approccio meramente assistenzialistico, limitato alla sola copertura del tempo-scuola. Le attività programmate, soprattutto gli interventi pomeridiani ed estivi, sono orientate alla realizzazione di un processo di inclusione autentico e strutturato, volto al miglioramento del benessere scolastico e della qualità della vita degli studenti (omissis).*

*Tali azioni:*

- ✓ *Superano la dimensione puramente didattica, valorizzando anche gli aspetti socio-relazionali ed emozionali;*
- ✓ *Favoriscono la costruzione di legami significativi tra studenti, docenti, educatori e territorio;*
- ✓ *Promuovono dinamiche positive di gruppo, con ricadute tangibili sul senso di appartenenza e sulla partecipazione alla vita scolastica;*
- ✓ *Prevedono un monitoraggio costante dei processi inclusivi, con attenzione sia agli apprendimenti che alla qualità delle interazioni sociali.*

*Gli interventi non si presentano come azioni individualizzate isolate – che talvolta rischiano di*

*stigmatizzare gli studenti fragili – bensì si realizzano in contesti collettivi, attraverso strategie inclusive e cooperative. Tale impostazione consente l'integrazione fluida degli studenti fragili nei gruppi classe e interclasse, promuovendo sia pari opportunità educative, sia un miglioramento delle dinamiche interne al gruppo dei pari.*

*La didattica per competenze, modulata in chiave inclusiva, si conferma uno strumento efficace per sostenere anche gli alunni con fragilità cognitive, relazionali o comportamentali, favorendo l'acquisizione di successi scolastici percepiti come personali, sostenibili e duraturi.*

### **Funzione orientativa e progettualità inclusiva a lungo termine**

*Le attività laboratoriali, in particolare quelle estive e co-curricolari, sono progettate per assicurare continuità formativa, anche al di fuori dei tempi canonici dell'orario scolastico. Esse mirano a:*

- ✓ consolidare competenze trasversali e disciplinari;
- ✓ individuare e potenziare attitudini individuali;
- ✓ attivare riflessioni su capacità personali e aspirazioni future.

*Tale approccio favorisce un orientamento consapevole, in linea con il principio dell'autodeterminazione e con quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di progetto di vita (Legge 328/2000 e Legge 112/2016).*

*L'inserimento delle attività nel contesto socioeconomico locale (Tuscia) rappresenta un ulteriore punto di forza. I settori legati al turismo, ristorazione, marketing territoriale e servizi alla persona, offrono reali prospettive occupazionali, anche per studenti con bisogni educativi speciali. L'integrazione tra formazione scolastica e contesto territoriale promuove l'empowerment degli studenti e sostiene il passaggio verso l'età adulta.*

### **Valutazione dell'impatto inclusivo**

*La progettualità proposta adotta un impianto valutativo orientato a:*

- ✓ documentare l'effettiva partecipazione e integrazione degli studenti fragili nei contesti formativi;
- ✓ misurare l'efficacia delle attività in termini di benessere percepito, relazioni sociali e crescita personale;
- ✓ monitorare i percorsi personalizzati in chiave orientativa e progettuale.

**Innovatività/ Metodologia di integrazione:** *(Metodologia, approcci e organizzazione del progetto per l'efficacia nella realizzazione delle attività eventuale utilizzo di metodi CAA per gli studenti con difficoltà nella produzione del linguaggio non legata disabilità sensoriale*

*La progettazione educativa dell'Istituto è fondata su un modello di integrazione che si configura non come un insieme di interventi separati, ma come una sperimentazione strutturata e sistemica, che interessa l'intero gruppo classe e la comunità scolastica nel suo complesso.*

*Tutte le attività sono orientate a costruire contesti di apprendimento inclusivi, relazionali e cooperativi, attraverso laboratori e metodologie innovative che attivano processi di partecipazione reale e non compensativa, con particolare attenzione agli studenti (omissis).*

*Tra le proposte strutturali già operative si evidenziano:*

**Laboratori di scrittura creativa e storytelling**, con finalità espressive, riflessive e autobiografiche;

**Laboratori di socialità e comportamenti proattivi**, per l'educazione emotiva e la regolazione relazionale

**Laboratori esperienziali di turismo territoriale**, per il potenziamento dell'autonomia e delle competenze trasversali;

**Percorsi di avvicinamento all'arte visiva e narrativa**, per la stimolazione multisensoriale e creativa;

**Laboratori audiovisivi** (video, manifesti, storie digitali), incentrati sulla produzione di output condivisi;

**Percorsi PCTO orientati alla cittadinanza attiva**, con metodologie cooperative e territoriali.

### **Metodologie e ambienti di apprendimento**

Le attività sono realizzate con ampia flessibilità didattica e organizzativa, grazie anche alla presenza di ambienti innovativi realizzati ai fondi PNRR, molti dei quali strutturati come spazi flessibili, laboratoriali e orientati alla personalizzazione.

### **Le metodologie adottate includono:**

Cooperative Learning, Peer Education, Service Learning;

Circle Time, Writing & Reading Workshop, Flipped Classroom;

Didattica integrata, laboratoriale, per scenari e per progetti (PBL);

Storytelling multimodale come approccio narrativo–riflessivo trasversale.

Il filo conduttore dell'approccio didattico è il superamento del modello trasmissivo tradizionale: si promuove una "classe scomposta", dove l'apprendimento è distribuito, relazionale e co-costruito, con l'alunno al centro come soggetto attivo del proprio percorso formativo.

### **Innovazione programmata: CAA e ABA**

Al momento, presso l'Istituto non sono ancora state adottate pratiche legate alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), poiché gli studenti con disabilità provenienti dal primo ciclo non hanno avuto precedenti esperienze in tal senso. Tuttavia, a partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto intende attivare percorsi di formazione specifici per il personale, sia sulla CAA che sull'Analisi del Comportamento Applicata (ABA), con l'obiettivo di:

- ampliare il ventaglio di strumenti inclusivi disponibili;
- preparare l'accoglienza di studenti con bisogni comunicativi complessi;
- strutturare percorsi formativi integrati tra scuola, territorio e servizi sociosanitari.

Tali azioni saranno integrate nella progettazione inclusiva dell'Istituto, in coerenza con il PAI e con quanto previsto dalle Linee guida per l'inclusione scolastica.

**Soggetti coinvolti: 0-10 punti - (Partenariato esterno rilevante**, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento integrazione tra sistemi nonché coinvolgimento delle famiglie fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso ai fini dell'inclusione.

LAZIO INNOVA, Associazione Viterbo con Amore ODV-Emporio solidale I CARE, Enti del Terzo settore, Enti pubblici (Comune, Provincia, Forze di polizia); USL territoriale; Università della Tuscia, ASL Vt..

**Priorità:** (Priorità dell'intervento a favore degli allievi con certificazione di cui alla Legge n. 104/1992 art. 3 commi 1-3)

Analisi dei bisogni (in particolare dare evidenza del numero dei destinatari del progetto con disabilità e di quelli in situazione di svantaggio) tenendo conto della Priorità dell'intervento a favore degli allievi con certificazione di cui alla Legge n. 104/1992 art. 3 commi 1-3:

Tabella:

***Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2025\_26***

- *n. Allievi Con Certificazione L.104/92 e CIS con apposita assegnazione assistenza specialistica*
- *N. Allievi in situazione di svantaggio con apposita richiesta di assistenza specialistica*
- *N. allievi CAA*

*Omissis.*

Data 28.07.2025

Il Legale Rappresentante  
Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Paola Bugiotti